



Università
Ca' Foscari
Venezia

**Inaugurazione
Anno Accademico
2022/2023**

Venezia, 9 febbraio 2023

Venezia e l'Europa

Discorso inaugurale
della Magnifica Retttrice

Tiziana Lippiello

Gentile Direttrice Generale delle istituzioni della formazione superiore del Ministero dell'Università e della Ricerca, caro Sindaco Luigi Brugnaro, Caro Sindaco Mario Conte, Presidente della Conferenza dei Rettori, Magnifica Retttrice, Magnifici Rettori, Delegate e Delegati, Presidenti e Direttori del Conservatorio Benedetto Marcello e dell'Accademia di Belle Arti di Venezia, Autorità civili, militari e religiose, colleghe e colleghi del corpo docente e del personale tecnico-amministrativo, studentesse e studenti, dottorande e dottorandi, gentili ospiti, amiche e amici,

benvenute e benvenuti alla Cerimonia d'inaugurazione dell'Anno Accademico 2022/2023 dell'Università Ca' Foscari Venezia.

Fra i nostri studenti e docenti, alcuni provengono dalla Turchia e dalla Siria; consentitemi quindi di esprimere loro la nostra vicinanza e solidarietà per l'immane tragedia che affligge quei territori a causa del violentissimo terremoto. A loro e alle famiglie, e a tutta la popolazione colpita, va il nostro più sentito cordoglio.

1. Il nostro futuro viene da lontano

Il nostro Ateneo, fondato nel 1868, compie 155 anni. Mi capita spesso di rievocare la nascita di Ca' Foscari, e nel farlo ogni volta penso a quanto fu lungimirante, moderno e attuale il pensiero dei suoi fondatori, Luigi Luzzatti, Edoardo Deodati, Francesco Ferrara.

La nostra identità è ancora oggi quella di due secoli fa, pur con i dovuti e inevitabili cambiamenti: siamo un'università aperta al mondo, fortemente orientata alle relazioni internazionali e all'interdisciplinarietà. Fin dalle origini, accanto all'economia e al commercio si studiavano le scienze diplomatiche e le lingue europee, del Vicino e Medio Oriente e dell'Asia.

Tutto ciò fa parte non solo della storia del nostro Ateneo, ma anche del patrimonio genetico della straordinaria città che ci ospita: se cerchiamo, nella sua vicenda millenaria, una figura simbolo di questa unione di apertura al mondo e conoscenza, è inevitabile rievocare il nome di Marco Polo e ancor di più in questo luogo: ci troviamo proprio dietro la Corte del Milion. Ci avviciniamo al settimo centenario della sua morte, stiamo programmando una serie di iniziative per rilanciare, in chiave moderna, il ruolo di Marco Polo e di Venezia nei rapporti commerciali e culturali con l'Oriente.

Nel dare vita al progetto della nostra Regia Scuola Superiore di Commercio, i padri fondatori gettarono le basi di un'istituzione di alta formazione per investire sul futuro, lasciarono in eredità un pensiero, una visione del mondo, partendo dal ruolo storico, politico e culturale della Serenissima.

Già a quel tempo il Comune e la Camera di commercio di Venezia sostennero la scuola, mentre il Ministero dell'Agricoltura, Industria e Commercio, finanziò borse di studio dedicate ai soli cafoscarini "per inviare all'estero i migliori licenziati onde completarvi la pratica commerciale" (Bollettino 1, 1899,11).

Vogliamo essere un'università europea assieme ad altre università dell'Alleanza Eutopia (a Parigi, Dresden, Bruxelles, Gothenburg, Barcellona, Lisbona, Cluj, Ljubljana e Warwick). Conoscere le culture del mondo e attivarsi per la pace attraverso il confronto e il dialogo, aprirsi allo scambio, collaborare per affrontare le grandi sfide globali e quindi contribuire a migliorare le condizioni di vita di chi è meno privilegiato sono i valori della comunità cafoscarina. Di questi valori siamo e saremo sempre convinti ambasciatori, in tutte le circostanze in cui esercitiamo il nostro meraviglioso mestiere: nelle aule, nei laboratori e nelle biblioteche, in tutti i luoghi dove si produce ricerca e dove si insegna, nelle nostre missioni di ricerca nel mondo, nelle nostre missioni archeologiche, anche in paesi difficili. Dobbiamo diffondere la cultura del dialogo, del confronto e quindi della pace. Animati da questo spirito, dobbiamo continuare a formare le nuove generazioni di cittadini, oltre che di studiosi e studiosi.

2. Contro qualche luogo comune: una cultura della formazione

Oggi l'Unione europea, attraverso il Piano di Ripresa e Resilienza, ci dà un'opportunità unica: contribuire, attraverso la ricerca e la formazione, cogliendo i bisogni del territorio, allo sviluppo della società in cui viviamo. Non possiamo permetterci di fallire, lo dobbiamo alle generazioni future, all'Italia. Dobbiamo fare la nostra parte, offrendo un contributo deciso per diffondere la cultura della formazione come base per la crescita del Paese.

L'università è chiamata a svolgere un ruolo sociale di fondamentale importanza: la nostra prima missione è contribuire alla crescita della nostra società, a partire dalle città che ci ospitano, Venezia e Treviso, fino alla dimensione regionale, nazionale ed europea, per assumere un ruolo sempre più incisivo in un mondo complesso, oggi ricco di connessioni e quindi di opportunità.

Da questo punto di vista, credo che il contributo offerto da Ca' Foscari sia già costruttivo e fondamentale, in continua relazione con il territorio. Per darvene la misura, lascio parlare per un momento i numeri.

3. Interdisciplinarietà e internazionalizzazione: i nostri valori, i nostri successi

Oggi la nostra comunità studentesca è formata da quasi 23 mila iscritte e iscritti, abbiamo immatricolato quest'anno 7.016 studenti: un andamento in linea con gli ultimi anni accademici se consideriamo la crescita del 12% del numero di immatricolati nell'ultimo decennio. Siamo particolarmente fieri della crescente attrattività del nostro ateneo all'estero e fra gli studenti fuori regione, questi ultimi aumentati del 69% nel corso di dieci anni.

Quest'anno abbiamo immatricolato 608 studenti internazionali, con un incremento dell'80% rispetto a sei anni fa quando erano 337. A loro si aggiungono 614 studentesse e studenti *incoming* (dell'anno accademico 2022-23) che arrivano a Ca' Foscari con vari programmi di mobilità.

La nostra offerta didattica in lingua inglese continua a crescere e a rafforzarsi: a oggi, sono 14 i corsi di laurea erogati interamente in lingua inglese e ben 35 sono i corsi a doppio titolo con università estere in inglese, in italiano e in altre lingue. Anche per il prossimo anno abbiamo in programma alcune novità che accresceranno la dimensione internazionale della nostra università. Tuttavia, per essere all'altezza di questa attrattività, dobbiamo saper offrire un'accoglienza e servizi adeguati. Per questo la collaborazione con le istituzioni, in particolare il Comune, la Regione e l'Ente Regionale per il Diritto allo Studio, e le imprese del territorio è fondamentale.

Vi do un piccolo ma significativo esempio di cui sono particolarmente fiera: per velocizzare la procedura di rilascio dei permessi di soggiorno, insieme alla Questura di Venezia, che ringrazio, in collaborazione con Poste Italiane, abbiamo attivato uno sportello a Ca' Foscari, UNI-QUEST, formato da personale dell'Ateneo e della Polizia di Stato che ogni settimana riceve studenti e ricercatori aiutandoli nella compilazione della richiesta dei permessi. Un esempio significativo, dell'importanza di unire le forze, animati da uno spirito comune.

Vogliamo attrarre giovani da tutto il mondo a studiare la cultura e l'arte, l'economia e le scienze, la lingua e la cultura italiana oltre che le civiltà classiche e moderne, le relazioni internazionali, e per sperimentare l'innovazione e la sostenibilità, e vogliamo offrire loro opportunità di crescita professionale. Per questo la collaborazione con le istituzioni e le aziende è fondamentale.

4. Investimenti e interventi edilizi

Nel triennio 2023-2025 investiremo quasi 53 milioni di euro per interventi edilizi, cui si aggiungono:

- Incremento di 300 mila euro all'anno per le biblioteche
- Crescita stimata nel 2025 in oltre 720 docenti e ricercatori pari a un aumento del 48 per cento in dieci anni
- Risorse per il piano del personale tecnico e amministrativo e dei collaboratori ed esperti linguistici
- Stanziamenti per il 2023 di 20,6 milioni di euro per il sostegno agli studenti e per il diritto allo studio.

Ringrazio il Ministero dell'Università e della Ricerca, oggi qui rappresentato dalla Direttrice Generale Marcella Gargano, per averci dato questa opportunità.

Inoltre, Ca' Foscari continuerà a sostenere le politiche di welfare a favore del personale tecnico e amministrativo con un investimento di circa 627 mila euro all'anno.

5. Ricerca e Terza Missione

Oltre al finanziamento ordinario che sostiene le nostre attività, abbiamo ottenuto dal nostro Ministero il finanziamento di oltre 30 milioni di euro per i quattro, su otto, Dipartimenti di Eccellenza. Inoltre, il recentissimo traguardo sul fronte dell'ERC Consolidator Grant, con quattro ricercatrici e ricercatori finanziati con 7 milioni di euro costituisce il miglior risultato di sempre per Ca' Foscari che in questa tornata guida l'Italia a un risultato storico: primo Ateneo italiano per numero di Consolidator Grant vinti. Il nostro Ateneo, inoltre, è il primo in Italia e fra i primi cinque in Europa per numero di progetti Marie Curie finanziati: grazie a questi sono giunti a Venezia studiosi e studiose da ogni parte del mondo. Desidero ringraziarli per averci scelto e ringraziare tutte le docenti e i docenti e il personale tecnico amministrativo che si sono attivati per questo importante risultato. L'arricchimento che questi giovani portano al nostro Ateneo, in termini di conoscenza e di energie intellettuali, è inestimabile.

Queste storie contengono una grande lezione, che voglio condividere con le nostre giovani e i nostri giovani. La via dello studio e della ricerca è costellata di insuccessi. Non c'è ricercatrice o ricercatore che, prima di aver ottenuto un risultato, non abbia fallito. Ciò vale anche per i prestigiosi finanziamenti ERC, che spesso si ottengono al secondo o anche al terzo o quarto tentativo. Lo studio e la ricerca hanno bisogno di doti come la tenacia o la perseveranza, ma anche del coraggio di accettare i fallimenti. La mia stessa carriera universitaria è iniziata con una sconfitta. Perciò, ragazze e ragazzi, non cercate modelli impossibili di perfezione. Ognuno di voi persegua la propria strada qualunque essa sia; impegnatevi in ciò che amate, abbiate fiducia in voi stessi, nelle vostre capacità. Non temiate gli ostacoli che vi si presenteranno, perché fanno parte della vita e vi aiuteranno a migliorare. Utilizzatevi per accrescere la vostra forza interiore.

6. La dimensione europea

Nel nostro Ateneo crediamo fortemente nelle connessioni fra ricercatori e ricercatrici, fra studenti e studentesse e con il territorio: è con questo approccio che abbiamo aderito a Eutopia, un'alleanza di dieci Atenei sostenuta dalla Commissione Europea, che ho l'onore di presiedere fino a dicembre 2024.

Inoltre, lo scorso anno abbiamo partecipato all'iniziativa "The new Bauhaus", lanciata dall'Unione Europea, risultando tra i 6 vincitori del bando in Europa. La proposta progettuale ha interpretato, grazie a un gruppo interdisciplinare, gli obiettivi del New European Bauhaus nella prospettiva dei territori costieri europei ed è stata selezionata e finanziata con cinque milioni di euro. Per quanto ci riguarda il progetto si concentra sull'area di San Basilio e Santa Marta con una proposta di rigenerazione urbana per riconnettere la città al porto, valorizzare la residenzialità, attrarre nuove persone e nuove attività. È un progetto che realizzeremo assieme al Comune di Venezia, a IUAV e al Porto, oltre che alle altre città europee.

La dimensione europea della ricerca di Ca' Foscari è anche dimostrata dalla nostra eccellente performance nella partecipazione ai bandi competitivi della Commissione europea che premiano l'Ateneo per 13,5 milioni di Euro nel solo anno 2022.

7. La dimensione nazionale

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ora, ci sta offrendo un'occasione imperdibile per mettere ulteriormente a frutto il meglio di cui siamo capaci. Dobbiamo fare rete; insieme possiamo essere la trama e l'ordito di quel tessuto culturale, produttivo e creativo che si riconosce come "Made in Italy". Nell'ambito dei fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza abbiamo presentato progetti per oltre 60 milioni di Euro, dei quali già la maggior parte è stata finanziata, oltre 46 milioni di euro. Con le risorse del PNRR già assegnate recluteremo circa 50 ricercatrici e ricercatori. Ulteriori fondi del PNRR - oltre 1,5 milioni di euro - hanno inoltre permesso di finanziare 33 borse di studio aggiuntive per i corsi di dottorato di Ca' Foscari.

A questo proposito, vorrei menzionare, a titolo di mero esempio fra gli altri, che spaziano dalla sostenibilità economica, all'invecchiamento e alla cybersecurity, alle start up veneziane, due progetti di ricerca e di terza missione che ci vedranno impegnati nel prossimo triennio come sistema del Nordest innanzitutto e come sistema italiano.

- L'ecosistema dell'innovazione *iNEST – Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem*, che coinvolge tutte le università del nord est, dove, fra le altre collaborazioni partecipiamo con lo Spoke 6 *Turismo, cultura e industrie creative*, nel quale si integrano tutti i saperi di Ca' Foscari (management, economia, scienze, arti e scienze umane), facendo della cultura un motore d'innovazione strategica.
- Il partenariato esteso *CHANGES - Changes Cultural Heritage Active Innovation for next-gen sustainable society*, nell'ambito della cultura umanistica e del patrimonio culturale, in cui Ca' Foscari coordina lo Spoke 9, *CREST - Cultural resources for Sustainable Tourism* dedicato alla cultura umanistica e al patrimonio culturale. Per affrontare le sfide attuali (come il cambiamento climatico, le migrazioni e le innovazioni tecnologiche), occorre mirare a una partecipazione attiva e inclusiva dei cittadini, che definiscono e ridefiniscono continuamente le modalità di identificazione e uso del Cultural Heritage. CREST vuole così superare le marginalità (territoriali/periferie, sociali/minoranze e culturali) all'interno di un percorso di inclusività dove le pratiche turistiche e di valorizzazione dei beni culturali riflettano il più possibile la complessità del mondo contemporaneo.

8. In prima linea per Venezia e per la sostenibilità

La nostra università è incastonata in un gioiello meraviglioso, delicato e fragile: Venezia, crogiolo di tradizione millenaria, dove acqua e terra si coniugano mirabilmente, un laboratorio naturale per sperimentare l'innovazione scientifica e tecnologica, in dialogo continuo con l'arte e gli studi umanistici, di cui è tanto ricco il nostro territorio.

Come si evince da questi progetti Venezia, la nostra amata città, è la nostra sfida più grande. Tutti sappiamo quanto si continua a discutere del futuro di questo luogo unico al mondo, sospeso tra la sua fragilità e l'attrattiva internazionale. Come Università, crediamo sia doveroso offrire il nostro contributo, elaborando possibili soluzioni. Siamo fiduciosi che attorno a Venezia possa formarsi realmente un progetto organico e condiviso, che si avvalga anche della collaborazione dei giovani, per farne un luogo unico e privilegiato di sperimentazione e innovazione, un progetto del quale le università e le istituzioni di alta formazione cittadine – Ca' Foscari, Luav, Accademia e Conservatorio in primis, in collaborazione con i partner di Eutopia e di altre università internazionali, siano linfa vitale e fonte di creatività e sviluppo; occorre condividere, partecipare, crederci e soprattutto impegnarsi.

Stiamo lavorando in questa direzione da molti anni, con investimenti edilizi che ci hanno permesso di realizzare tre residenze universitarie a San Giobbe, Santa Marta e presto a Mestre con l'obiettivo di costruirne una quarta, al Lido, se verrà finanziato il progetto all'ex caserma Pepe, anche grazie alla collaborazione con il Comune di Venezia e con l'Agenzia del Demanio. Stiamo inoltre investendo nella realizzazione di nuovi spazi in città a Rio Novo, San Tomà, San Basilio.

Oltre alla collaborazione con il Comune di Venezia vorrei ricordare anche quella con l'amministrazione di Treviso, dove Ca' Foscari è presente con successo da quasi 30 anni con quasi 1500 iscritte e iscritti e dove vogliamo continuare a crescere investendo, assieme al Comune, nella nuova prossima sede nel complesso 'Turazza'. Tra le collaborazioni strategiche per lo sviluppo della residenzialità vorrei ricordare quella con l'Ente per il Diritto allo Studio di Venezia, con cui stiamo sviluppando progetti a favore delle studentesse e degli studenti.

Parlando di sviluppo edilizio e riqualificazione urbana, mi fa piacere menzionare il nostro impegno per la sostenibilità: siamo fra i soci fondatori della *Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità* e stiamo operando concretamente per affrontare una delle sfide globali più urgenti del nostro tempo; ci siamo dotati di un Piano di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, il primo in Italia promosso da un'università; abbiamo inoltre attivato la Lezione 0 sulla Sostenibilità, rivolta a studentesse e studenti delle lauree triennali di Ca' Foscari: un insegnamento da inserire nel proprio piano di studi e quindi nella propria carriera universitaria.

9. Conclusioni

Oggi celebriamo un nuovo anno accademico: di fronte alla cittadinanza e ai rappresentanti delle altre università, delle istituzioni, delle aziende, delle associazioni di categoria, desidero sottolineare l'importanza di collaborare, impegnandoci in un progetto condiviso. Il territorio per noi è fonte di ispirazione, è partner di numerosi progetti, in poche parole è l'altra metà di ciò che siamo. Con le imprese, le associazioni, il terzo settore, le scuole dialoghiamo in numerose iniziative, penso ad esempio agli Active Learning Lab (pochi giorni fa, per fare un esempio, è cominciato il Contamination Lab su Venezia, insieme a Bulgari), ai dottorati industriali, alle attività di orientamento al lavoro, alle Start Up, agli Spin Off, alle numerose iniziative di promozione culturale. Molte vedono la partecipazione attiva di studentesse e studenti e oggi mi fa piacere raccontarvi due di queste: si tratta del progetto "Ricordare la città. Pietre d'inciampo, luoghi della memoria e realtà aumentata". È un progetto di *public history* che ha l'obiettivo di esplorare la memoria urbana della città di Venezia attraverso una applicazione, un'App, con cui poter scoprire la storia di 29 pietre d'inciampo e 6 luoghi pubblici della

memoria. Un progetto realizzato da Ca' Foscari e diretto dal prof. Fabio Pittarello con il Master in Digital Humanities e la collaborazione della Comunità Ebraica di Venezia, i professori e gli studenti dell'Istituto d'Istruzione Superiore Benedetti Tommaseo e il contributo della Regione Veneto.

Mi avvio dunque alla conclusione di questo discorso. Ringrazio tutto il personale di Ca' Foscari e della Fondazione Ca' Foscari per il lavoro prezioso e sempre qualificato, anche in anni difficili come quelli che abbiamo vissuto recentemente, a dimostrazione dell'attaccamento al nostro Ateneo. Con autentica riconoscenza ringrazio il Direttore Generale e il Prorettore Vicario, le Prorettrici e i Prorettori, la Direttrice e i Direttori di Dipartimento, le delegate e i delegati, le Dirigenti e i Dirigenti, i componenti del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, la Direttrice Generale della nostra Fondazione, le colleghe e i colleghi docenti e tutto il personale tecnico-amministrativo, bibliotecario, e collaboratore ed esperto linguistico.

Inoltre desidero ringraziare tutte le studentesse e gli studenti, perché danno un senso al nostro lavoro quotidiano.

Vi ringrazio!